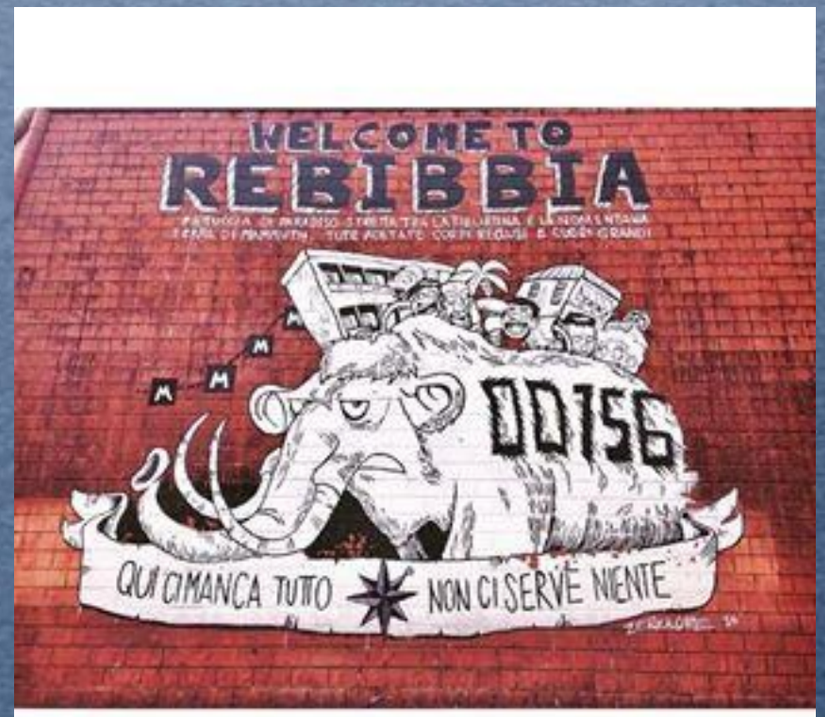
# Coltivare l’orto di Aguzzano

Umani e mondo vegetale Differenze e connessioni
Roma 16 aprile 2016

Istituti Penitenziari
REBIBBIA
via
nomentana
G.R.A.
Tiburtina
TIVOLI
staz. REBIBBIA
circonvallazione V°
vigili urbani
MARIELLA
TI AMO
ROBI!
IO NO
MARIELLA!!

Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, un disegnatore romano trentenne autore di fumetti



Il nome d'arte "Zerocalcare" nasce quando, dovendo scegliersi un *nickname* per partecipare ad una discussione su internet, si ispirò al refrain  dello spot televisivo di un prodotto anti-calcare che stava andando in onda in quel momento.
Il suo ultimo libro *Kobane Calling* racconta il viaggio a Kobane e i viaggi tra Turchia, Iraq e Siria dell'ultimo anno.
A Rebibbia è stato ritrovato un Elephas antiquus, elefante dalle zanne dritte, una specie estinta di elefante vissuta nel pleistocene medio e superiore. Diverse zanne di questo elefante lunghe anche più di tre metri si trovano nel Museo di casal dei Pazzi.

E’ sopravvissuta al più grave evento di estinzione di massa che si sia mai verificato sulla terra, alla grande estinzione avvenuta proprio nel Permiano
 I guaritori_indiani ayurvedici lo associavano alla longevità usandolo come ingrediente del "soma", l'elisir di lunga vita. L'albero è stato introdotto
in Europa nel 1730.

Ginkgo biloba

albicocca d’argento

la più antica pianta a semi

appartiene alle gimnosperme

Il Parco Regionale Urbano di Aguzzano occupa una superficie di circa 60 ettari nel settore Nord-Est di Roma,in un'area compresa tra la via Nomentana, il GRA, la via Tiburtina e il fiume Aniene

L’orto giardino di Aguzzano nasce nel 2013 da un progetto del **Centro di Cultura Ecologica** e dell’**Associazione Casale Podere Rosa**

orto giardino

Tutte le coltivazioni sono ottenute senza l’uso di prodotti chimici di sintesi, secondo i principi dell’agricoltura biologica, biodinamica, sinergica o naturale

orto sinergico

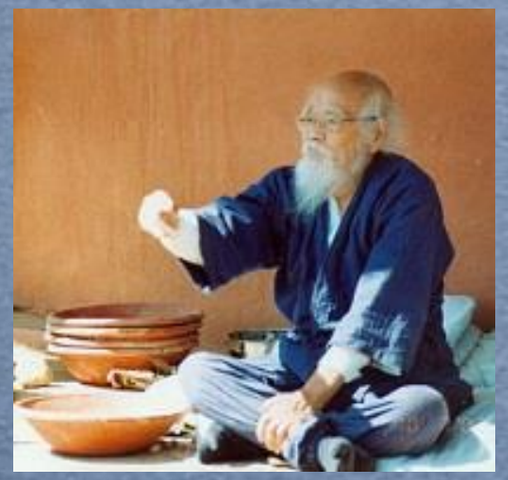
smuovere la terra solo
in fase di preparazione

autofertilizzazione

consociazione di specie
vegetali

bancali per non
compattare la terra
calpestandola

Emilia Hazelip
agronoma e naturalista
spagnola



Masanobu Fukuoka
botanico e filosofo giapponese

Bill Mollison
Scienziato e naturalista
australiano

David Holmgren
agronomo ed ecologo
australiano

# metodo del *non fare*

relazione di cooperazione
e rispetto profondo

evitare azioni inutili
come arare la terra per
poi dover compensare
aggiungendo compost

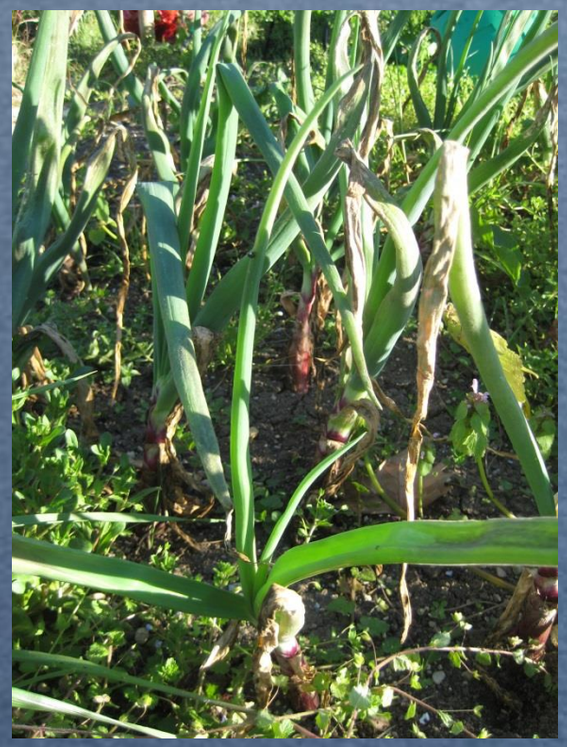
L’orto che mi è stato affidato

4 metri per 4 metri, 16 m² di orto

Una struttura geometrica con tre bancali e i viali di mattoni

- sagomare i bancali
- quale pianta scegliere
- come avvicendare le culture
- quali piante mettere insieme nello stesso bancale

Il raccolto è abbondante anche se non ho avuto tempo di occuparmi dell'orto e i bancali si sono riempiti di *erbacce*



C’è molto pensiero in una cipolla

Cosa imparerò io dalla cipolla e cosa imparerà la cipolla da me?

Le cose vive contengono la comunicazione, poiché esse sono, come si suol dire, organizzate, esse devono contenere qualcosa che ha natura di messaggio, eventi che si propagano all'interno di una cosa viva e fra una cosa viva e le altre
G.B.

Gregory Bateson, Dove gli angeli esitano, Adelphi, 1989,  p.100

Ma che cosa s'intende, propriamente, per ecologia?
La più ampia visione possibile con cui esaminare ogni sistema, ordine di sistemi e interrelazione tra sistemi è definita ecologia. Secondo la formulazione di Roszak (1977), l'ecologia muove dall'idea che in natura tutte le cose sono sistematicamente connesse.
una visione del mondo come di una casa comune, abitazione solidale di tutti
(ecologia, si ricorderà, deriva dal greco oikos = casa e significa etimologicamente 'scienza della casa.
Un rapporto di amicizia che valorizza le differenze.

Bradford P. Keeney, L'estetica del cambiamento, Astrolabio 1985 p. 150

relazione ecologica con il diverso

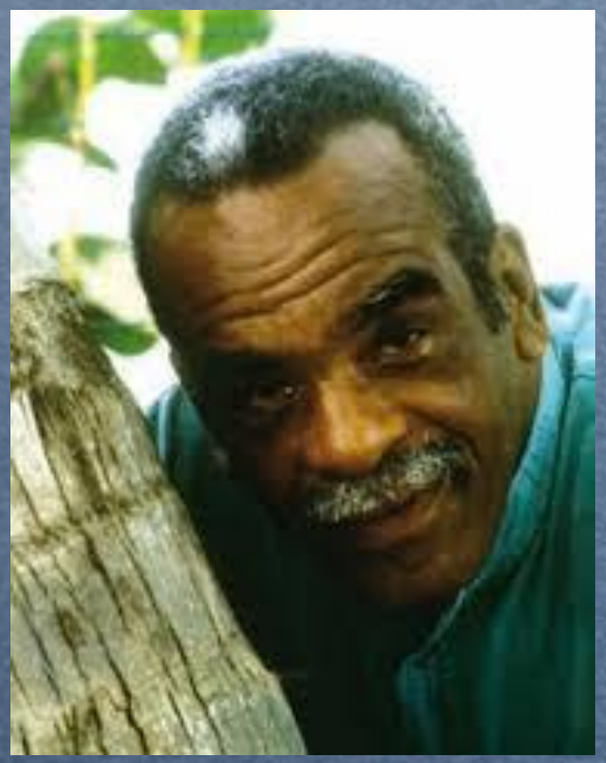
Una relazione che vive nel proprio realizzarsi, una apertura all’altro riconosciuto come soggetto di diritto

Accettare una comprensione imperfetta, opaca

settembre i pomodori

Non è necessario comprendere l’altro. Il diritto ad essere opachi permette di pensare la relazione partendo dall’armonia e dalla disarmonia delle differenze

Mi ricordo di aver chiesto a Serena perché si stava interessando delle piante, lei mi aveva risposto che forse era perché le piante sono un esempio di comunicazione non verbale.
Con le piante non condividiamo né linguaggio né organi di senso, diversamente dalle piante, un caotico e continuo movimento caratterizza le nostre giornate. I nostri mondi non potrebbero essere più diversi.
Quello che ci accomuna  è l'essere viventi.
Io ho una mia apparenza anche se non so come 'appaio' a una pianta di cipolla, ma so che la pianta di cipolla appare e appare a me in 'una forma di bellezza' e che avere in comune l'apparire è segno della possibilità che abbiamo di comunicare, qualsiasi forma abbia questa comunicazione.
Una comunicazione tra diversi, una accettazione della reciproca opacità.

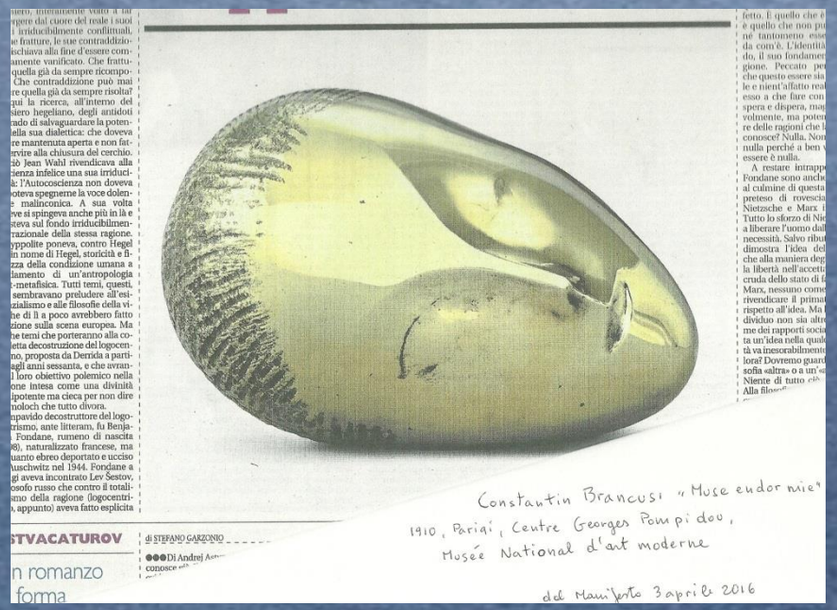


Le opacità possono coesistere, confluire, tramando tessuti la cui vera comprensione si basa sulla tessitura di questa trama e non sulla natura delle componenti

Edouard Glissant

Non ci capiamo completamente ma possiamo convivere. L’opacità non è un muro, lascia sempre filtrare qualcosa

Edouard Glissant



Nora Bateson

La conoscenza è possibile soltanto in una estetica dell’incertezza, che dà forma non solo a quello che troviamo, ma anche al processo di ricerca che andiamo facendo. Non pezzi tagliati, non soluzioni rapide. La complessità richiede una indagine più impegnativa  per esplorare la struttura che connette

Umani e mondo vegetale. Differenze e connessioni
Roma, sabato 16 aprile 2016
Sala convegni dell’ Orto Botanico, largo Cristina di Svezia (Trastevere)

Lucilla Ruffilli

“Coltivare l’orto di Aguzzano”